



Fiere, saloni e festival: privilegiati luoghi di azioni

Roberto Buoncristiano

Fiere, festival, esposizioni, saloni, mostre, luoghi del sapere dove incrementare il piacere intellettuale ed emotivo del leggere. Da sempre canali promozionali fondamentali indirizzati al vasto pubblico dei lettori e a quello degli addetti ai lavori, ma anche fonti di considerevole indotto economico e interesse turistico, questi eventi diversificatisi per rispondere a esigenze in continuo fermento, si moltiplicano a vista d'occhio.

Accanto alle esposizioni di grande respiro, palcoscenici privilegiati dei colossi dell'editoria, diverse le fiere organizzate anche dalla piccola editoria di nicchia, quella che si pone come meta non le strepitose tirature, ma l'edizione preziosa. Iniziative, tutte, che si traducono in luoghi di incontro di culture diverse, occa-

sioni di confronto tra intellettuali e pubblico, spazi dove mettere a punto sinergie e strategie per sostenere la crescita del mercato editoriale.

Manifestazioni cui la Regione Basilicata guarda da sempre con attenzione. "L'autunno profuma di libro", tenutasi nella suggestiva cornice del castello di Lagopesole, è stata una delle manifestazioni che ha richiamato il maggior numero di operatori del settore da tutto il territorio nazionale. La rassegna, nelle sue quattro edizioni tenute in collaborazione con il Ministero dei Beni culturali, ha fatto registrare la presenza di circa quattromila visitatori e la partecipazione di oltre 20 società editrici lucane. Una iniziativa che ha offerto interessanti momenti di riflessione sul libro inteso come bene pubblico in quanto veicolo di cul-

tura e bene privato in quanto merce prodotta e scambiata.

Giornate ricche di eventi, convegni, incontri, spettacoli e reading per promuovere il libro e la lettura in luoghi diversi da quelli tradizionali. Un patrimonio di esperienze che nel corso degli anni si è arricchito ulteriormente con la partecipazione a eventi internazionali, tra i quali la "Washington Italian Book Exhibition" nel 1999, a Washington e l'International Book Fair Cuba, ad Havana nel 2002. Nel 2006, spiega la funzionaria del dipartimento regionale Formazione, Cultura e Sport, Antonietta Claps, la Regione ha presentato alla trentanovesima edizione del "Cairo International Book Fair", la maggiore fiera del libro del mondo arabo, un volume intitolato nella sua versione in lingua inglese "Like dew does the river come to life". "L'opera, che ha ripre-

corso le tracce della cultura araba sul territorio lucano ed è stata tradotta in inglese e arabo, ha riscosso consenso e curiosità tra il pubblico e gli addetti ai lavori".

Una serie di esposizioni tra cui spicca anche quella tedesca. Nel 2008, in occasione del Festival del cinema di Berlino, è stata allestita l'esposizione "Basilicata senza confini", un viaggio di conoscenza alla scoperta di prodotti di eccellenza, paesaggi naturali e bellezze artistiche e architettoniche. Una vetrina dove gli editori lucani piccoli e medi hanno avuto l'occasione di farsi conoscere oltre i confini del proprio territorio.

Si tratta, sottolinea Claps, di iniziative capaci di innescare percorsi di crescita con il mondo editoriale estero, ma anche efficaci strumenti per la circolazione della conoscenza, oc-



casioni proficue per la rivitalizzazione della storia e dell'identità culturale di una regione e, soprattutto, osservatori privilegiati per comprendere le evoluzioni di un settore in continua trasformazione. Un settore che, nella nostra regione più che altrove, deve fare i conti con indici di lettura non edificanti, che deve cercare di contrastare l'aumento della concorrenza dovuto al superamento delle barriere nazionali, che è costretta a subire la saturazione dei pochi spazi distributivi. Barriere che portano le imprese con moderate risorse finanziarie a rimanere bloccate e, dunque, a non crescere.

La Regione per tale comparto opera attraverso il Piano per lo sviluppo delle attività educative e culturali sul territorio regionale, previsto dall'art. 4 della legge regionale 01.06.88, n. 22. La linea guida maggiormente percorsa è quella di coadiuvare le imprese, concedendo sovvenzioni, supportando le iniziative promozionali. Nonostante le esigue risorse finanziarie che possono essere impiegate, conclude la Claps, lo sforzo della Regione per sostenere e valorizzare le buone pratiche, favorire lo scambio di esperienze, e costruire itinerari di ricerca e crescita è stato e sarà alto.

RISTAMPE ANASTATICHE PER RIPIANTARE ALLA LUCE SEGNI E TESTIMONIANZE

Non si può affrontare il futuro e sfidare il presente senza un legame forte con la memoria e l'identità del territorio. Lettori privilegiati del passato sono sempre gli scrittori, che riescono a interpretare i flussi di idee che si affermano in un preciso momento storico. Da qui l'esigenza di una Istituzione di raccogliere in un magazzino della memoria sensazioni, emozioni, sentimenti, altrimenti destinati al rischio dell'oblio. La Regione Basilicata lo ha fatto con la ristampa di alcuni pregevoli volumi, la cui portata culturale va ben oltre il momento storico in cui sono stati scritti.

Tra questi, particolarmente interessanti sono le ristampe anastatiche delle *"Lettere scritte dal glorioso Sant'Andrea Avellino"* e *"Per una rilettura dei Moribondi del Palazzo Carignano"*. Due cofanetti che ci consegnano la maturità di due protagonisti della storia culturale della Basilicata: Sant'Andrea Avellino, prete teatino, "apostolo di carità a Napoli e a Milano, uomo tenace e innamorato di Dio, appassionato maestro di coerenza e di pietà, capace di elevare migliaia di persone alle più alte vette della virtù", e Ferdinando Petruccelli della Gattina, deputato al primo Parlamento Nazionale (1861), uno dei più grandi giornalisti che l'Italia abbia mai avuto.

Le oltre mille *"Lettere di Sant'Andrea Avellino"* rappresentano

un'alta testimonianza del ruolo spirituale del Santo per i "potenti della terra" dei suoi tempi. Custodite nel loro archivio, furono pubblicate dai Padri Teatini di San Paolo Maggiore tra il 1731 e il 1732, i quali, dalle copie delle lettere del santo Teatino realizzarono due volumi manoscritti in copia calligrafica rispettivamente di 1028 e 758 pagine, oggi conservati nell'Archivio privato della Casa Teatina. Le Lettere sono state scritte tra l'ottobre del 1564 e il 3 ottobre del 1608.

Nei *Moribondi del Palazzo Carignano*, Petruccelli della Gattina compie una prima analisi, "arguta quanto spietata", sui limiti dei primi passi dell'Italia unita e ci consegna riflessioni cariche di straordinaria attualità: "...non esiste una classe di eletti, non esiste una popolazione illuminata alla quale delegare il compito di decidere per tutti. Ma non esiste nemmeno una classe politica alla quale chiedere di essere diversa dal Paese che la esprime...".

Oltre al volume del deputato-giornalista di Moliterno, il cofanetto contiene anche un saggio critico curato dallo storico Antonio Lerra, un'appendice documentale e un intervento di presentazione di Vito De Filippo.

(G.O.)



ALLARGARE IL PRIVILEGIO DELLA CRESCITA CULTURALE

Il Consiglio regionale sostiene l'editoria lucana aderendo a fiere ed eventi come il Salone internazionale del libro di Torino e la fiera nazionale della piccola e media editoria "Più libri più liberi" di Roma, organizzata dall'Associazione italiana editori. Luoghi dell'intelligenza e del sapere nei quali il grande pubblico può incontrare il libro in tutte le sue forme.

Dal 2010, la massima Assise territoriale partecipa alla manifestazione di Roma, mettendo a disposizione degli editori lucani uno spazio espositivo in cui vengono presentate anche alcune delle pubblicazioni editte dalla stessa Assemblea, come la collana i "Quaderni della Regione Basilicata", che ospita i lavori dei vincitori del concorso "Studi e Ricerche sulla Basilicata" per Tesi di laurea e di dottorato discusse nelle Università italiane e lavori di ricerca.

Nelle quattro edizioni della Fiera del libro a cui il Consiglio regionale ha preso parte, sono state complessivamente cinque le case editrici lucane - tre della provincia di Potenza e due di quella di Matera - che hanno accolto l'invito a partecipare e hanno presentato le pubblicazioni più recenti: *Altrimedia Edizioni* e *La Biblioteca di Tolbà* di Matera, *Calice Editori* di Rionero in Vulture, *Osanna Edizioni* di Venosa, *Valentina Porfidio Editore* di Moliterno. Invece, presso il Salone del libro di Torino, la più grande libreria della comunità italo-fona e dell'intera area culturale del Mediterraneo, il Consiglio regionale, durante la scorsa edizione, ha portato i principali premi letterari della Basilicata, dal premio letterario Basilicata, al premio Energheia al Womens fiction festival al premio Mariele Ventre.

(V.C.)

